



Mickey On the Road (2020)

Un debutto tra road movie e coming of age dall'andamento semplice, quasi scolastico

Un film di Mian-Mian Lu con Pao-Wen Yeh, Ya-Ling Chang, Yu Chieh Hsu, Time Liu, Ke-Li Miao. Genere Drammatico durata 95 minuti. Produzione Taiwan 2020.

Due migliori amiche decidono di affrontare insieme i loro rispettivi problemi partendo per un viaggio in Cina. Tra situazioni comiche, e a volte brutali, scopriranno molto su loro stesse.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Mickey e Gin Gin sono amiche per la pelle, sebbene i loro caratteri siano molto diversi. Mickey, cresciuta senza un padre e con una madre alcolizzata, ha un look androgino e il piglio della ribelle; Gin Gin, invece, un atteggiamento lolitesco, che esibisce in spettacoli di lap dance. Quando quest'ultima scopre di essere incinta di Jay, che si trova a Guangzhou come il padre di Mickey, le due si convincono ad andare in Cina per dare una svolta alle loro vite.

È un misto di road movie e coming of age dall'andamento circolare il debutto di Lu Mian-mian.

Semplice fino a essere quasi scolastico, cosparso di tutte le situazioni ricorrenti che appartengono a un genere cinematografico abbondantemente sfruttato. Le confessioni pronunciate dalle due ragazze davanti all'altare della dea tigre non sono che l'inizio di una vicenda in cui è possibile prevedere ogni mossa della sceneggiatura senza essere necessariamente dei veggenti. A un litigio segue uno schiaffo o una frase imperdonabile, ad ogni aspettativa altrettante delusioni, ad ogni separazione l'inevitabile crollo delle illusioni a lungo coltivate. Quante volte l'abbiamo visto o l'abbiamo letto in passato? Lu non se ne dà per inteso, tuttavia, e si getta a capofitto in stereotipi ereditati da decenni di cinema hongkonghese e taiwanese. Senza lesinare in sequenze catartiche in motocicletta, con ralenti che guarda a Wong Kar-wai o a un teen mélo di Fruit Chan, o in sequenze oniriche inutilmente estetizzanti. Se la trama principale è esile e la morale scontata, i tentativi di contestualizzare politicamente la storia, attraverso l'ascolto fugace della propaganda radiofonica cinese, suonano antichi e intrusivi da subito. In ogni simbologia utilizzata da Lu si legge in tralice l'intenzione: persino nel ponte destinato a unire Hong Kong e Macao nel segno dell'incomunicabilità e dell'interconnessione. In sostanza un debutto fragile e incerto, in cui le ambizioni non sono sorrette da un linguaggio all'altezza.